

CAMERA DEI DEPUTATI

XVI LEGISLATURA

Giustizia (II)

Resoconto di Mercoledì 23 maggio 2012

Mercoledì 23 maggio 2012 — Presidenza del presidente [Giulia BONGIORNO](#). – Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Salvatore Mazzamuto.

Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense.

C. 3900, approvato dal Senato, C. 420 Contento, C. 1004 Pecorella, C. 1447 Cavallaro, C. 1494 Capano, C. 1545 Barbieri, C. 1837 Mantini, C. 2246 Frassinetti, C. 2419 Cassinelli, C. 4505 Razzi, C. 4614 Cavallaro e C. 2512 Monai. (*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato il 17 maggio 2012.

[Giulia BONGIORNO](#), *presidente*, ricorda che sono stati presentati ulteriori emendamenti e articoli aggiuntivi al provvedimento in esame (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 17 maggio 2012*), che si vanno ad aggiungere a quelli precedentemente presentati (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 19 ottobre 2011*). Nel complesso risultano pertanto presentate circa settecento proposte emendative.

Ricorda quindi che, come prestabilito, la Commissione dovrà iniziare l'esame degli emendamenti.

Dà quindi la parola al relatore ed al rappresentante del Governo per l'espressione dei pareri.

[Roberto CASSINELLI](#) (PdL), *relatore*, ritiene che l'elevato numero di emendamenti possa ostacolare quella rapida approvazione del provvedimento che tutti attendono. Rileva peraltro che molti emendamenti presentati lo scorso ottobre sono oramai superati da importanti modifiche normative intervenute nel frattempo nella materia delle professioni. Al fine di procedere ad un proficuo esame degli emendamenti che consenta di concentrare i lavori sulle questioni più rilevanti ritiene che sarebbe opportuno costituire un comitato ristretto che potrebbe esaminare con particolare attenzione gli emendamenti eventualmente segnalati dai gruppi.

Il sottosegretario [Salvatore MAZZAMUTO](#) ritiene che sarebbe opportuno, prima di procedere all'espressione dei pareri sugli emendamenti, che questi venissero illustrati dai presentatori, consentendo così al Governo di meglio verificarne la loro fondatezza.

[Giulia BONGIORNO](#), *presidente*, interviene a titolo personale per ricordare che la maggior parte degli emendamenti sono stati presentati lo scorso ottobre e che gli ulteriori emendamenti sono stati presentati da oltre una settimana. Ritiene quindi che sia il relatore che il rappresentante del Governo dovrebbero essere in grado già da questa seduta di dare il parere su tutti gli emendamenti, per consentire alla Commissione di procedere nell'esame di un provvedimento relativo ad una riforma attesa oramai da anni, come dimostrano le diverse sollecitazioni esterne alle quali ciascun deputato della commissione è sottoposto.

[Manlio CONTENUTO](#) (PdL), dopo aver preso atto dell'obiettiva difficoltà del relatore e del Governo nell'esprimere il parere su centinaia di emendamenti, sottolinea l'esigenza di dedicare una seduta della Commissione al vaglio degli emendamenti al fine di consentire ai gruppi di concentrarsi sugli emendamenti più rilevanti.

[Mario CAVALLARO](#) (PD), dopo aver ricordato che attualmente gran parte della materia oggetto del provvedimento in esame è regolamentata da fonte secondaria, rileva che molti degli emendamenti presentati sono stati superati da alcune importanti disposizioni legislative nel frattempo entrate in vigore. Ritene che sia comunque fondamentale che il Governo chiarisca immediatamente la propria posizione in merito alla riforma che si intende effettuare.

[Giulia BONGIORNO](#), *presidente*, ritiene che se vi fosse un accordo unanime tra i gruppi si potrebbe procedere alla segnalazione degli emendamenti considerati di maggior rilevanza.

[Rita BERNARDINI](#) (PD) dichiara di essere contraria a qualsiasi ipotesi di prevedere delle segnalazioni di emendamenti da parte dei gruppi, perché in tal modo verrebbero lese le prerogative di singoli deputati, tra i quali ricorda per il caso in esame l'onorevole Beltrandi, che per una loro scelta personale hanno presentato un cospicuo numero di emendamenti.

[Giulia BONGIORNO](#), *presidente*, ritiene che qualora i gruppi all'unanimità ritenessero di limitare il numero degli emendamenti da esaminare non vi sarebbe alcuna lesione delle prerogative dei singoli parlamentari in quanto si tratterebbe di una modalità nella quale vengono organizzati i lavori della Commissione secondo il principio della economia procedurale.

[Rita BERNARDINI](#) (PD) rileva che il principio dell'economia procedurale può essere adottato per limitare il numero degli emendamenti da esaminare solo quando vi sia un'esigenza regolamentare di concludere l'esame del provvedimento, come nel caso in cui questo sia inserito nel calendario dei lavori dell'Assemblea in una data di prossima scadenza.

[Fulvio FOLLEGOT](#) (LNP) dichiara di essere favorevole a che ogni gruppo si faccia carico di identificare gli emendamenti più rilevanti presentati dai propri deputati.

[Giulia BONGIORNO](#), *presidente*, ritiene che la segnalazione dei gruppi debba pervenire non oltre martedì prossimo, per consentire alla Commissione di esaminare gli emendamenti a partire dalla seduta di mercoledì 30 maggio.

[Angela NAPOLI](#) (FLpTP) osserva che sarebbe opportuno che la segnalazione da parte dei gruppi sia preceduta dall'espressione dei pareri da parte del relatore e del Governo, orientando in tal modo gli stessi gruppi.

[Giulia BONGIORNO](#), *presidente*, alla luce del dibattito svoltosi e rilevando che non vi sono obiezioni da parte dei rappresentanti dei gruppi, rinvia il seguito dell'esame alla seduta di mercoledì 30 maggio, invitando i gruppi a segnalare gli emendamenti ritenuti più rilevanti entro la giornata di martedì 29 maggio.